

Prezzo d'Assecolazione

Ufficio e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mese L. 2
Estero anno L. 25
semestre L. 13
trimestre L. 8
mese L. 3
Le associazioni al non disdetta di
rendono il rateo
Una copia in regalo il primo
o successivi.
Le associazioni non si ritirano
se non a spese proprie non
affrancati al recapito.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga 0,50 - In
fiera pubblica sopra la firma (a
corto) (a lungo) - omologati - dichie-
razioni - ringraziamenti (cont. 50
dopo la firma del gerente cont. 30
a quarta pagina cont. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di presso.
Le inserzioni di 5 e 4 e a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al
Ufficio Annonci del CITTA-
DINO ITALIANO via della Pos-
ta 16 Udine.

REPETITA JUVANT

Alcuni si meravigliano, scrive Pegregia Squilla, nel vedere che le nuove genera- zioni, specialmente quelle che frequentano le scuole comunali e civili, dove l'istru- zione religiosa è affatto abolita, si meravigliano vederle crescere scettiche, turbo- lente e insolfocenti di ogni freno.

Eppure la cosa non è difficile a com- prendersi, perchè dove si fa strada la mo- derna incredulità, si vedono gli stessi di- sasitrosi effetti dei torrenti che, ingrossati da improvvise piogge trascinano nel loro turbinoso corso alberi, animali, abbattendo case, distruggendo ripari, allagando terreni, portando dovunque la desolazione ed il lutto.

Questi medesimi effetti produce l'in- credulità e l'ateismo che la negazione di ogni fede religiosa e d'ogni principio di mora- lità; quando questo terribile male si im- padronisce dell'animo di qualche disgraziato, isterilisce ogni nobile sentimento, affuga le belle doti che lascia la virtù, e distrugge ogni frutto che la fede religiosa e l'amore di una madre cristiana avrà con tanta cura e disinteresse, invano somministrato.

Se coloro che deplorano l'aridità del cuore di questa gioventù perversa e guasta da un precoce ateismo, facessero il parallelo, paragonando cioè la gioventù incredula con quella che conserva ancora intatta la fede dei suoi padri, e profondamente crede, ver- rebbero quanta differenza passa tra gli uni e gli altri.

I primi, quelli che vantano uno scetti- cismo, che li rende simili ai bruti, non trovano altre soddisfazioni che nello sfogo delle proprie passioni, mentre gli altri aspirano a ideali più elevati e trovano in- numerabili conforti sollevando lo spirito nel ripetere da Dio ogni bene ed ogni felicità.

La rivoluzione cosmopolita che conosce le debolezze della natura umana, ed il valore e l'energia che le dà la fede, che cosa ha fatto per riuscire nell'intento di perversare la gioventù e la Società? Ha incominciato col paralizzare l'influenza delle dottrine cristiane, sopprimendo ogni istru- zione religiosa nelle scuole, ed obbligando così le nuove generazioni a vivere digiune da ogni principio religioso facendole cre- scere nell'indifferenza e spesso nel più abietto scetticismo.

Non coltivato l'animo con nessuno di quei temperamenti che il Cristianesimo offre all'anima, è naturale che lo spirito rimanendo vinto dalla materia, prenda tal- mente il sopravvento in chi non ha più religione, da riuscire impossibile ogni resi- stanza alle passioni più brutali.

E' un fatto che si rinnova ogni giorno, eppure ogni giorno dai così detti spiriti forti si sente ripetere che le dottrine del Cristianesimo, i suoi dogmi, e gli insegna- menti suoi sublimi sono fastidiosi dei pro- pri, vni spauracchi per intormentire le coscienze deboli e sfruttare a proprio beneficio la melensaggine degli ignoranti.

Queste ed altre sono le maligne insi- nuazioni che tutto di si ripetono dai nemici della Chiesa; intanto se non si sapesse che la più odiosa partigianeria ispira questi apostoli di omertà, si dovrebbe compatire la loro eccità che nel compromettere la salute delle loro anime, si prestano alla rovina della società stessa: è cosa ovvia del resto che dove le passioni non hanno un freno, la pubblica morale è in deca- denza e l'anarchia più pericolosa agita le masse. E' indubitabile del resto che non è l'anarchia che può formare un ideale di governo per chi brama l'ordine e desidera il benessere del proprio paese.

Infatti si è recentemente veduto a che aspirano i fautori dell'anarchia, e come in- tendono ottenere le loro rivendicazioni so- ciali: dunque se col freno della religione, che è il termometro morale delle popola- zioni non si regolano, modificano e tem- perano gli istinti brutali e le passioni delle classi, come, colle, si riprodurranno sempre quei fatti che nel 1871 così terri- bilmente funestarono la capitale della Francia.

Non si domanda che gli uomini preposti alla direzione delle pubbliche cose si ren- dano banditori del Vangelo, ma se limi- tassero la loro opera a non osteggiare lo sviluppo delle sane dottrine della Chiesa e si mostrassero soltanto benevoli verso gli aspetti della vera sapienza, ed usassero quella deferenza a cui han diritto i mi- nistri di Dio; è certo che la società ne ri- caverebbe un vero vantaggio, perchè mag- giore difficoltà incontrerebbero le sofistiche teorie della moderna incredulità nel far breccia nel popolo, e quando un popolo conserva la propria fede è certo che sarà tetragono a tutte le macchinazioni degli atei e dei nemici di Dio, e della società stessa. mentre questa potrà conservare una maggiore probabilità di vedere raggiunto

quel benessere e quella pace a cui invano si aspira coi principii che i moderni civi- lizzatori vanno diffondendo nelle masse.

Per il giubileo episcopale del Santo Padre

Furto in Italia, malgrado la nequizia del tempo, un movimento ed uno zelo rade- volo per il giubileo del Santo Padre che avrà luogo nel Febbraio 1893. Commissioni e Comitati si sono formati nelle prin- cipali città per tale oggetto, e la Commis- sione Centrale a Roma, veglia indefessa mente all'andamento del lavoro.

Il chiaro pubblicista cattolico Comm: Massimiliano Zara, a cura della Romanina ha tenuto a Roma una splendida Conferen- za in proposito, assistito da illustri perso- naggi del Clero e laicato cattolico. Questa conferenza fatta da un giovine caro all'I- talia cattolica per il suo zelo e per il suo lavoro a beneficio della causa santa, ha scosso i più indifferenti ed è stato un vero successo per l'oratore.

Sarebbe nostro desiderio che questa con- ferenza si ripetessero nei grandi e piccoli centri per rinfrescare e ricordare il fausto avvenimento.

I tre nuovi cugini del Re

Domenico Farini, presidente del Senato figlio di Carlo Luigi Farini, dittatore dell'Emilia nel 1859 andò giovanissimo a To- rino in quell'Accademia militare, d'onde uscì ufficiale nell'arma del genio. Dopo la guerra del '69 progredì rapidamente e fu incaricato delle direzioni delle case mi- litari nella Segreteria di Stato nell'Emilia.

Uomo attivissimo ed energico, quando il Carroli nel 1878 venne chiamato alla pre- sidenza del Ministero, Farini fu il suo suc- cessore e tenne l'ufficio vari anni.

Crispi lo elesse senatore ed i colleghi presidente dell'alta camera. In Montecitorio si segnalò assai più di Biancheri nel pre- sidere le sedute. Ha 60 anni.

Cesare Ricotti-Magnani tenente gene- rale è nativo dell'alto Novaresa; dall'Ac- cademia militare di Torino uscì ingogente d'artiglieria. Si fece notare nelle varie guerre dell'indipendenza e maggior ge- nerale nel 1870 fu chiamato al ministero della guerra che tenne con Lanza e Min- ghetti.

A lui si deve un riordinamento dell'e- sercito, che fu assai combattuto dal gene- rale Lamarmora negli ultimi suoi discorsi al Parlamento. Il Ricotti comandò i Corpi di esercito stanziati nel perimetro delle

circoscrizioni militari di Piacenza e Mi- lano.

Costantino Nigra, cavavese, è figlio di un medico, ed è dottor in legge. Nel 1853, fu ammesso come applicato nel ministero degli esteri con Cavour, il quale gli prese a voler bene e lo volle seco nel viaggio col re a Parigi ed a Londra.

Entrò quindi nella carriera diplomatica, diventando da viceconsole di terza classe, successivamente ambasciatore a Pietroburgo a Londra ed a Vienna. Fu anche a Parigi con Villamarina prima del '71 e dicono fosse gradito alla Corte non solo perchè devotissimo al Cesare francese, ma per la sua poesia e i suoi trattamenti musicali.

E' grande fautore della triplice alleanza. Ha 64 anni.

CARERE E SOPPRESSIONI

Il Corriere Eritreo di Massaua nel suo ultimo numero scrive:

«I condannati indigeni attualmente in Italia saranno trasportati a Nokra, dove si erigerà un carcere capace di 100 detenuti, oltre a quello esistente. I carcerati saranno sottoposti al lavoro obbligatorio, e si spera di potere col prodotto della loro opera, mantenere il penitenziario senza aggravo di spese per bilancio coloniale». (2) - Così l'istituzione più fiorente dell'Eritrea è sempre il carcere, come le disposi- zioni più in vigore sono le soppressioni!

ITALIA

Una signorina vittima della propria disonestà - Sabato una gravissima disgrazia toccò il paese di Arona. Nel cortile della casa del signor Grasselli, due giardinieri stavano collocando dei grossi tronchi di rovine. Mentre ne trasportavano uno da un punto all'altro di detto cortile uno dei giardinieri, disse all'altro: «Non lo posso più sostenere», e l'albero stava per loggiarsi dalla spalla di due giardinieri. Vedendo l'albero poggiato su una spalla non corrispondente l'autorevolezza posteriore. La signorina Carolina Grasselli, che era presente, ven- dendo il pericolo cercava d'evitare l'evento, e colta sua mani fece per trattenere l'albero. Ma le sue forze non bastarono. L'albero cadendo la colpì alla nuca, la stramazzò a terra e rimbalzando le cadde sulle ai lacerò rompendolo una costola. In poco tempo sul colpo senza poter proferire parola. Il disgraziato venne così impressionato duramente. Arona ed i paesi circostanti, dove la signorina Grasselli era conosciutissima. Aveva 37 anni, era di carattere lunatico, pensosa coi povari, aveva d'impietoso con molta lode l'ufficio di maestra nel paese nato, e si era rifiutata per attendere le cure della famiglia che ve la richiamavano.

Gravissimi danni si notano alla Coecidia. I rac- colti della tenuta del conte Pier Leonardo Pas-

16 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

La carrozza era per Clemente una cosa così straordinaria, che, non ostante l'andare lento del vecchio ronzino egli provò una gioia fanciullesca in quella lunga corsa a traverso le strade brillantemente illuminate e a sfollate di gente e di veicoli, e si accorse quasi con rammarico d'essere giunto davanti al portone del banchiere.

Il vetturino ebbe un sentimento di vergogna allo scorgere le ricche carrozze che entravano rumorosamente nel cortile, e, sapendo quanto fosse miserabile d'aspetto la sua vettura dalla cassa dipinta in giallo e il suo povero ronzino, curvatosi verso lo sportello:

— Le importa proprio che andiamo là dentro? chiese egli.

— No, no scenderò qui, affrettossi a ri-

spondere Clemente.

Entrando nel cortile, in preda allo stupore, corse quasi rischio d'essere travolto da qualche focoso cavallo; quindi pensò a credere a sé stesso quando, avanzatosi nel vestibolo, un servitore tutto gallonato s'affrettò a togliergli il soprabito, e alla fine gli parve d'essere in preda ad un sogno, allorché, seguendo la folla, trovossi sullo scalone monumentale che brillava di luce e faceva pensare ai racconti favolosi delle «mille e una notte».

Clemente chiese a sé stesso che cosa dovevano essere le sale se al di fuori v'aveva tanto splendore. Allorché finalmente giunse all'estremità dello scalone e gli si affacciò la fila meravigliosa delle sale, inondate di luce, il sentimento della sua nullità si impadronì di lui in modo così potente, che fu per un istante dubbioso se non dovesse fuggirsene.

In quell'istante un cameriere gli chiese garbatamente come si chiamasse. Clemente credette d'essere nel mondo dei sogni allorché il suo umile nome fu pronunciato fra quello di un conte e di un generale.

Il signor Clauveyres trovavasi presso la porta. Clemente si chiese con angoscia se non sarebbe riconosciuto da lui; in quel punto egli non desiderava che di passare inosservato, e più presto che gli fu possibile si ritirò in un angolo fuor di mano. Il banchiere non lo guardò neppure, ed egli uscì in un respiro. Ma era d'uopo ancora passare davanti alla signora Clauveyres e a Gilberta. Egli si chinò senza osare sollevare gli occhi, e giunse rapidamente in una galleria, che aperta sulle sale serviva di ottimo luogo di rifugio, di posto d'osservazione comodissimo.

Clemente, quasi nascosto in un angolo presso una colonna, osò alla fine guardare Gilberta, che, presso a sua matrigna, accoglieva gli invitati con un misto di grazia e di dignità, in cui talora scorgevasi una tinta di orgoglio.

Mentre trovavasi così si scosse udendo risuonare una voce lieta.

— Ah, dunque non m'inganno! Sei pur tu, Clemente, E non m'avevi detto che non verresti a questa festa?

— Di fatti, due ore sono credevo di non dover venirci. Mia madre tuttavia ha fatto scomparire le piccole difficoltà materiali, che si opponevano al mio ingresso nel così detto

mondo, ed eccomi perciò qui.

— E ballerai tu? gli chiese il suo compagno d'ufficio, Massimo.

— Io non so ballare, rispose Clemente, ma starò un po' a vedere la folla che s'agita in queste belle sale.

— Le hai tu vedute tutte? Affrettiamoci a fare un giro prima che gli invitati numerosi le abbiano invase affatto.

Condotto dal suo amico, Clemente visitò quelle accipie stanze dove un gusto squisito aveva raccolto curiosità d'ogni genere. Egli poi non poteva non ammirare la disinvoltura con cui Massimo si aggirava in quella casa sontuosa. Egli invece sentivasi là fuori di posto, e lo invadeva un sentimento d'ingenua umiltà. Più d'una volta nei grandi specchi di Venezia scorse la sua immagine, e dovette confessare a sé stesso che il suo collega lo superava d'assai, non solo per la pettinatura, per il taglio dell'abito per i lineamenti regolari e graziosi, ma specialmente per quella spigliatezza di modi che si sapeva bene di non avere. Sì, egli era impacciato, timido, e in mezzo a tutto quello slazio di luce e a quella varietà di colori si trovava come smarrito.

(Continua)

lini sono perduti quasi completamente. La grandine ha strondato le viti portandole via tutta l'uva ha abbattuto il grano, tagliando il formoncione e smantellati i canepi. Dalle uccellerie non è rimasta traccia, i frutti tutti perduti. E' una vera desolazione per tanti poveri contadini i quali hanno veduto in un attimo disperso completamente il frutto delle loro fatiche sudate. Danni gravissimi si rilevano nella Villa Unita. Anche qui i raccolti per una lunga striscia sono distrutti per due buoni terzi. A Porto Fuori il raccolto delle vigne può dirsi completamente disperso.

Ieri abbiamo avuto occasione di parlare con alcuni contadini delle vicinanze di S. Alberto, di Villanova e della Villa Unita e la descrizione che ci facevano dei danni arrecati dalla tempesta era più che mai desolante. La grandine veniva giù fitta portata dalla violenza del vento ed ha durato per quasi un'ora. In alcuni punti la tempesta aveva formato uno strato alto da 5 a 6 centimetri, e qui, non inteso, nulla si è salvato. In alcune località il temporale ha rovesciato conigli, diverse piante e ribaltata vigne. Danni considerevoli sono pure risentiti nelle vigne; in alcuni punti si calcola il 75 per cento. Nelle vicinanze di Classe Fuori abbiamo veduto un ridotto coltivo ed aveva completamente distrutto. Sembrava che vi fosse passata la falce. In alcuni punti le viti per che abbiamo subito la polestar. Il terreno è tutto un impasto di verdura, di piante tagliate, di pampini coperti dal torcicollo. E' una desolazione a vedere oggi quei campi distrutti mentre ieri epocavano di lussureggiante verdura. Alle Società Assicuratrici è stato denunciato da circa un mezzo milione di danni, e si calcola altro mezzo milione di danni non assicurati.

HISTERO

America - La catastrofe di Pittsburgh - La regione del Petrolio a Pittsburgh è stata sabato scorso, teatro di un terribile disastro. Una tromba si rovesciò sulla città incendiandola completamente.

Un gran numero di abitanti riuscirono a guadagnare le colline circostanti, ma un certo numero di donne e di fanciulli, non potendo fuggire si rifugiavano sui tetti delle case, domandando con alto grida soccorso.

Per colpa di sventura, parecchie raffinerie furono colpite dalla folgore; l'incendio venne così a completare l'opera di distruzione cominciata dall'implosione.

Alle tre dopo il mezzogiorno, la metà di Titusville era in fiamme, e tutta la città di Oil-City, sembrava anch'essa condannata a divenir preda dalle fiamme.

Un disastro dice che il numero delle vittime rimaste ammassate o bruciate vive, è di 150. Sembra che le acque abbiano invaso la città con una tale rapidità che, in pochi minuti, si formò un lago avente circa due terzi di miglio di lunghezza con una larghezza di circa mezzo miglio.

Le confusione fu sì grande, che non si poterono arrestare i progressi dell'incendio, e le fiamme guadagnarono così tutti i quartieri limitrofi con un'estrema rapidità.

I soli edifici che siano stati risparmiati sono le ferriere il deposito delle ferrovie.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Cividale, 10 giugno 1892.

Il corrispondente del Friuli (ve l'immaginate?) un clericale che va a Messa la festa; ve lo accerto io poiché il giorno della Pentecoste in quel tempo che a due Messe parrocchiali: l'una in Duomo sul far del dì, l'altra a S. Silvestro, alle 9. Ma orrore! il geloso della patria istituzione in ambo le prediche ha sentito le stesse parole a proposito di scuole sulla santificazione del dì festivo dei domini, che il calendario, detto civile, pone, ed impone, anche per noi come feriale, ed invoca l'applicazione del famoso codice Zanardelliano contro gli abusi del prete. Sprona il R. Delegato ad andare alla Messa; pare, e a non lasciare cogliere dalla paura di scomunicare - che è un fuoco latente, roba senza efficacia - e a prendere per il collarino il prete, che offende la legge e non insegna la consonanza. Naturalmente tutta questa roba è conservata dal solito frizzo che distingue il corrispondente e lo caratterizza, - egli è lo scopritore dell'eresia del temporale.

Mi rincresco che egli non sia un secondo sur Bernard Pojane - lo sarà forse quando diventerà più vecchio - il quale andava a tutte le Messe che sentiva suonare, giacché il prefato corrispondente avrebbe sentito da tutti i cantori di Cividale la stessa cosa in termini però ben diversi dal poco attento udire: asseriti. Oh! che piacere avrebbero avuto essi a trovarsi tutti assieme in prigione! Vengano, vengano pure e delegati e carabinieri alla messa parrocchiale, che importano sempre qualche cosa - particolarmente circa l'eresia del temporale - Si ricordi il corrispondente che se egli conosce la legge anche noi la conosciamo al pari e forse meglio di lui.

Circa poi all'essere quei due preti, dei più faccendieri, come li chiama lui, sappia che essi fanno la cittadinanza italiana come ogni altro, ergo... la illazione è logica, meno, naturalmente per i preti preti.

Vi ho fatto conoscere la lista del Forumuliti, ma vi circola anche un'altra d'opposizione, liberale pur questa. Mentre quella si poggia all'opposizione perché non si sente abbastanza salda in azione, questa invece si piega al clericale per rinforzare le file.

Il Comitato Parrocchiale sta formando la sua lista e sarà composta interamente di persone che praticano i doveri di religione senza riguardo. Questi saranno i candidati che il Comitato proporrà sicuro che colui che crede in Dio e pratica la religione sarà a buon patriota e buon amministratore.

Il Comitato nell'offrire la candidatura agli individui che proporrà avrà cura di parlar loro chiaramente additando la via da seguire, gli interessi economici esati, e il rispetto ed adompi-

mento dei religiosi impegni perché prima di tutto siamo cristiani. Gli uomini che noi proponiamo avranno con noi l'impegno il più sacrosanto: la parola - verba figant homines.

Cividale, 8 giugno 1892 (ritardata).

Il Friuli nel N. 185 del 7 giugno crr. nella corrispondenza da Cividale sotto scritta "(?)", dopo aver eruttato, come il solito, orribili bestemmie, che dovrebbero renderlo esecrabile ad ogni anima battezzata, discorre sul Parroco di S. Silvestro e sul ondato del Duomo, i quali si sarebbero per messi, secondo dice l'articolieta, di esortare assennato i genitori a non mandare i fanciulli alla scuola nella II metà di Pentecoste. Si deve scattare il corrispondente cividalese "(?)", se obbligato a stersene seduto in piazza stabile presso un tavolino della Trattoria Zoldan, non ha potuto recarsi alla messa Parrocchiale, e quindi non è stato in grado di riferire esattamente le parole del Parroco. So, come lo scrivente, fosse stato testimone di udito, non avrebbe tanto falsamente scritto. Imperocché nessuno dei Parroci della città ha imposto e scelti i genitori a trattarsi a casa i fanciulli, ma si sono limitati soltanto a raccomandare loro di mandare i fanciulli alla messa ed alla Dottrina Cristiana, accennando a quanto prescritto in proposito la legge organica all'art. 258. - Ma questa legge non garba all'articolieta ed egli vorrebbe, che il R. Provveditore agli studii si recasse dal R. Prefetto, per imporre un decreto, per cui siano inesorabilmente puniti i Parroci di Cividale, applicando loro gli art. 182 e 183 del vigente Codice Penale. Scusata se è poco! Lo scrivente invece consiglierebbe a redigere un'ordinanza più autorevole, concepita pressa a poco in questi termini: "Noi, Serenissimo Direzione del Friuli ordiniamo, che ogni qualvolta un sacerdote si permetta di parlare in Chiesa in modo non conforme alle idee nostre, quando anche le sue espressioni non urtino contro il Codice Penale, ma sieno in opposizione agli articoli del nostro giornale, tale sacerdote sia soggetto senz'altro alla multa, alla prigione, all'orgoglio ed anche alla forza, e l'onorevole ufficio di boia sarà esercitato da un nostro incaricato speciale. Una tale ordinanza sarebbe di sua efficacia somma per imbagliare i ministri del Culto, in modo da non lasciarsi sfuggire quind'innanzi alcuna espressione contraria alla suddetta Serenissima, e le patrie istituzioni non correrebbero più alcun pericolo.

Ma, a parte le celle, lo scrivente consiglierebbe quel tanto interrogativo a stersene alla Trattoria Zoldan a vuotare vino e birra, ed a discorrere, se vuole, di certe cose, nelle quali pare trovi gusto, e a non immischiarsi mai in cose di Chiesa, delle quali se ne intende quanto quel suoovente molto proverbiale. E per finire come finisce lui, si ricordi che se lo passere non si spaventano degli spauracchi posti nei seminari, molto meno i nostri degnissimi sacerdoti, si lasciano intimorire da quel cenno di carta imbrattata, che chiamasi il Friuli, così ben servito dai suoi corrispondenti.

Giustino.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 10 GIUGNO 1892

Udine-Riva Castello-Alessia sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Table with 4 columns: Termometro, Baromet, Direzione corr. sup., and 4 rows of data for Udine, Riva, Castello, Alessia.

Note: - Tempo bello.

Bollettino astronomico

11 GIUGNO 1892

Table with 4 columns: Leva sole, Ora di Roma, Leva luna, Ora luna, and 4 rows of astronomical data.

Sole declinatione a mezzodì vero di Udine 42° 35'

Ordinanze

Stamattina, come ieri abbiamo annunciato, nella Chiesa di S. Antonio ab. ebbero luogo le sacre ordinanze.

Ecco l'elenco dei novelli ordinati: Sacerdoti Colitti D. Giuseppe da Montagnacco - Fantoni D. Giuseppe da Gemona - Lepore D. Giuseppe da Gemona - Sbaiz D. Antonio da S. Paolo al Tagliamento. Diaconi Scilabi D. Luigi da Kuscelto - Venturini D. Giuseppe da Azzida. Suddiaconi Badini Francesco da Vergnacco - Bert Francesco da S. Marizza - Bront Luigi da Cividale - Campiuti Antonio da Castione di Strada - Del Bianco Giuseppe da Campolunghetto - De Monte Giovanni da Artegna - Duse Giovanni da Driolassa - Jacuzzi Bernardino da Artegna - Kratter Giuseppe da Sappada - Romagnoli Corneho da Artegna - Rupil Paolo da Zuglio -

Stonne Gio. Batt. da Moimacco - Mitri Francesco da Torrida.

A tutti gli ordinati le nostre congratulazioni ed ai novelli Sacerdoti una preghiera perchè si ricordino di noi nel Santo Sacrificio.

Messa novelle

A Gemona, nel Duomo arcipresbiterale, celebrerà, domenica, la sua prima Messa il M. R. D. Giuseppe Fantoni.

Gli terrà il discorso l'illustrissimo Mons. Vergando appositamente arrivato colà da Venezia.

Nella stessa Gemona lunedì p. v. festa del gran Santo Antonio di Padova, celebrerà la sua prima Messa nella Chiesa del M.M. R. P. Padri Minori Osservanti il novello sacerdote M. R. D. Giuseppe Lepore.

A Osaacco, sul nuovo altare eretto nella nuova cripta della Chiesa Parrocchiale, fatta eseguire dal R.mo Parroco D. A. Nosacco, quanto zelante altrettanto intelligente anche in materia di architettura e di ornato celebrerà pur domenica la sua prima Messa il neoconsacrato sacerdote M. R. D. Giuseppe Ouliti.

Anche i parrocciani di S. Paolo avranno lo spirituale contento di assistere ad una Messa nuova. Da essi celebrerà il M. R. D. Antonio Sbaiz.

Per la festa del Santo a Padova.

In occasione della fiera e delle feste del Santo, che avranno luogo a Padova, i biglietti d'andata-ritorno per detta città, distribuiti nei giorni dall'11 al 16 Giugno corrente inclusi, dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 17, in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Consiglio Comunale

La convocazione del Consiglio Comunale venne decisa per la sera del 23 c. m. alle ore 8 1/2 pom.

Esami di Patente di Maestro e Maestra Elementare

Presso la R. Scuola Normale di Udine, Sacile e S. Pietro al Natoneo avranno luogo gli esami per conseguire la patente d'insegnante elementare.

Nella R. Scuola normale femminile superiore di Udine gli esami per le aspiranti maestre, saranno tanto di grado inferiore quanto di grado superiore.

Presso la stessa scuola saranno ammessi soltanto gli aspiranti alla patente di grado superiore.

Nella R. Scuola normale maschile inferiore di Sacile danno gli esami tutti gli aspiranti alla patente di grado inferiore.

Nella R. Scuola normale femminile inferiore di S. Pietro al Natoneo, gli esami magistrali sono pure di grado inferiore e per le aspiranti soltanto.

Detti esami avranno principio nell'ordine seguente:

1) nella R. Scuola normale femminile superiore di Udine nella sessione estiva il 18 luglio 1892, nella sessione autunnale il 5 ottobre 1892.

2) nella R. Scuola normale maschile inferiore di Sacile nella sessione estiva, l'8 luglio 1892, nella sessione autunnale il 10 ottobre 1892.

3) nella R. Scuola normale femminile inferiore di S. Pietro al Natoneo, nella sessione estiva il 4 luglio 1892, nella sessione autunnale il 3 ottobre 1892.

Ogni candidato deve unire alla domanda lire 19 per la tassa d'ammissione all'esame.

Le domande documentate per l'ammissione agli esami colla relativa tassa si devono inviare all'ufficio del R. Provveditorato agli studii non più tardi del 30 giugno per la sessione estiva, e non più tardi del 30 settembre per la sessione autunnale.

Qualunque domanda fatta dopo il termine predetto non avrà più corso, e sarà escluso dagli esami della sessione chiunque non abbia, nel tempo prefisso, presentata la sua istanza per l'ammissione.

I candidati, che cominceranno gli esami nel mese di luglio 1891, e non prima, potranno fare gli esami di riparazione, tanto se non si siano presentati a quelli del mese di ottobre, quanto se vi si presentarono senza ottenere l'approvazione in tutte le prove.

Coloro, i quali cominceranno gli esami nel mese di ottobre 1891, potranno fare gli esami di riparazione, la prima volta nel mese di luglio del presente anno, e la seconda volta nel mese di ottobre immediatamente successivo, e non oltre.

Gli aspiranti alla patente, già approvati precedentemente negli esami magistrali, che hanno fatto poi solo presente anno scolastico il prossimo, se avranno meritato non meno di 7 decimi di voti nell'attitudine didattico-educativa, potranno fare la lezione pratica e conseguire la patente, qualora nell'esperimento ripetuto non meno di 8 decimi,

Coloro, i quali già approvati negli esami magistrali compiono il 2o anno di regolare tirocinio, se riportano la sufficienza nella lezione pratica, otterranno pure la patente.

Sifone automatico

Iersera si fecero le prove del sifone automatico testò compiuto in piazza V. E. per incarico del Comune della Società cooperativa per imprese e costruzioni. Le prove, a quanto ci assicurano, ebbero esito felice.

Treno di ritorno da Cividale

Domani 12 corr. avranno luogo in Cividale le feste sospese, causa il tempo, la domenica scorsa; partirà perciò il treno di ritorno da Cividale alle ore 11.55 pm. arrivando a Udine alle 12.28 ant. di lunedì.

Comitato Friulano

degli Ospizi Marini

XXVI Elenco offerte pel 1892

Table with 2 columns: Somma antecedente, Le alunne della scuola com. femm. Osp. Vecchio, Doretti G. R.

Totale L. 1850.48

Gli italiani in America

Sono giunte al governo delle notizie poco liete sulla condizione dei nostri connazionali nel Brasile e nella repubblica Argentina. Moltissimi di quelli emigrati recentemente non hanno potuto trovare lavoro in quelle contrade. Molti cercano di raccogliere i mezzi per rimpatriare.

Codice Penale e legge sulla stampa

Con recente sentenza, che verrà pubblicata nel prossimo numero della Cassazione Unica, la Corte Suprema di Roma ha statuito che i resti che si comettono a mezzo della stampa, vanno puniti soltanto a norma della legge sulla stampa e non secondo il Codice penale comune, o secondo la disposizione che, fra le due leggi, appare più mite.

La sentenza in senso contrario della Corte di Assise di Mantova, che si riferiva al direttore responsabile del giornale La Favilla di Mantova, venne cassata nell'interessa della legge, onde servir di norma costante in casi consimili alle magistrature inferiori.

Programma

dei pezzi che la banda del 35.0 reggimento fanteria eseguirà domani dalle 7 alle 8 1/2 pom. sotto la loggia municipale.

- 1. Marcia
2. Marcia e Duetto «Machbet» Verdi
3. Atto 3.0 «Marta» Hotovv
4. Valtzer «La patria del Friuli» Roggero
5. Fantasia «La mezzanotte» Carnini
6. Polka N. N.

Bagno comunale

Sono aperti al pubblico i bagni caldi e doccie per la stagione estiva colla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe L.1; bagno caldo di seconda classe cent. 60; una doccia cent. 40. Si fanno abbonamenti.

Emigrazione per Perù vietata

Molti possessori di buoni del debito peruviano, riuniti in Società sotto il titolo di Peruvian Corporation hanno ottenuto da quel governo una estensione di terreno la cui coltivazione vorrebbero affidata a famiglie italiane.

Ad impedire che i nostri emigranti possano essere sorpresi da seducitori promesso che per ora non possono essere mantenute, il Ministero ha frattanto vietato agli agenti e subagenti di compiere operazioni di emigrazione per Perù.

Midollo e nervi spinali

Il midollo spinale si continua col cervello, come un'appendice lunga e rotonda ed è centro onde partono una quantità di nervi motori e sensitivi. Il senso ed il movimento alle gambe e braccia sono dati esclusivamente dai nervi spinali.

Il midollo e i nervi spinali, possono essere colti da malattia, anzi da qualche tempo è frequente imbarbari in persone le quali camminano male e disordinatamente. Lanciate a se stesse vacillano e cadono; hanno bisogno di una persona che le accompagni, ovvero di stampelle e bastoni. Non di rado hanno impedito anche le braccia. Delici acuti alle membra ed al tronco, senso di stretture tenesse, incoerenza ed altre orrende sofferenze, tormentano continuamente questi poveri infelici. Non è meglio la morte? Tali malattie sono per ordinario progressive e più oltre producono la cecità, la pazzia e la morte.

Però non sono necessariamente invadenti e mortali, anzi possono guarire se curate a tempo ed opportunamente. Le cause principali di tali morbi sono le affezioni reumatiche, e le malattie acquisite per propria colpa, a combattere le quali lo Sciroppo di Parigiina, composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma ha un'azione sicura, indiscutibile quando non sieno di averchio inveterati. Questa cura deve essere prolungata e coadiuvata dall'Acqua Ferruginosa ricostituyente del medesimo autore. - Questo deputato fu l'unico premiato alle Esposizioni Internazionali di Parigi - e Bruxelles, alla mondiale di Parigi. - Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 - Dirigere let-

tors e taglia allo Stabilimento Chimico G. Maz- zolini, Roma.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti - Trieste, farmacia Prendini, far- macia Jovanetti, - Gorizia, farmacia Pontani, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Dele Dandini - Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercoledì 11 giugno 1892

Foraggi e combustibili

Table with 3 columns: Item name, Unit, Price. Includes items like Fieno, Erba secca, Paglia, Legna, Carbone.

Garanto del pollaio

Table with 3 columns: Item name, Unit, Price. Includes Galline, Capponi, Antri, Polli.

Barro, formaggio e uova

Table with 3 columns: Item name, Unit, Price. Includes Burro, Formaggio, Uova.

Mercoledì 11 giugno

Table with 3 columns: Item name, Unit, Price. Includes Granoturco, Fave, Fagioli.

Frutta fresca

Table with 3 columns: Item name, Unit, Price. Includes Ciliegie, Erbaggi.

Foglie di seiso

Table with 3 columns: Item name, Unit, Price. Includes Senza bastone, Con bastone.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Setanta del 10 - Presidente Biancheri

Si apre la seduta alle ore 1.10. Si discute il progetto per le modificazioni alla legge per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie, e si approvano gli articoli relativi.

Discutesi quindi quello sulla competenza dei conciliatori emendato del Senato. Si approvano i primi 17 articoli, e si leva la seduta alle 12.25.

Nella seduta pom., che si apre alle ore 2.15, si incomincia, come al solito, con le interrogazioni e le votazioni dei progetti già discussi, fra la distrazione generale ed un incessante chiacchierio dei deputati, e si presentano alcune relazioni.

Riprendesi la discussione del progetto relativo all'esercizio provvisorio dei bilanci.

Ha per primo la parola l'on. Pantano. Egli ritiene insufficiente il programma del gabinetto; considera dannoso il ritorno al credito per ricominciare il disavanzo, quando il debito pubblico ha già assorbito quasi la totalità della ricchezza del paese. Dice che le spese intagliabili vanno ora aumentando e, se non ci arrestiamo in tempo, possiamo correre pericolo di trovarci nelle condizioni disastrose in cui si trovò la Spagna nel 1681.

Ritiene che il governo sarà inesorabilmente costretto a ricorrere alle imposte, che però il paese non potrà pagare, e questo sostiene dimostrando come la pressione tributaria sia presso di noi due volte più intensa di quel che non sia in Francia. Dice necessaria la riduzione delle spese militari e vuole radicalmente mutata la politica doganale. Conchiude col'asserire che ormai la parola spetta al paese: fino a quel giorno terrà come un soldato la consegna avuta dai suoi elettori.

Vacchelli fa un breve ma nolo discorsi e presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera riconoscendo il carattere semplicemente amministrativo delle proposte del Governo, passa all'ordine del giorno.»

L'on. Sonnino confuta il discorso del presidente del consiglio, sostenendo che le teorie da esso manifestate ledono le prerogative parlamentari.

Propone quindi il seguente ordine del giorno:

«La Camera, rinviando ogni questione politica di fiducia a quando si esamineranno i bilanci 92-93 e i provvedimenti finanziari atti ad assicurare il pareggio, passa alla discussione degli articoli.»

Panizza Mario svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, considerando la situazione politica, approva la proposta del governo, e passa all'ordine del giorno.»

Da tutte le parti della Camera si grida: Chiusura, chiusura! - Posta ai voti la chiusura, risulta approvata.

Chiusa la discussione generale, l'on. Cadolini, presidente e relatore, difende le proposte della giunta generale del bilancio quindi si rinvia il seguito della discussione a domani.

Si leva la seduta alle ore 7 e 20.

ULTIME NOTIZIE

La cerimonia ai prati di Castello in Roma

Giovedì, nei cantieri della nuova Chiesa di S. Giocchino ai Prati di Castello in Roma, ebbe luogo la presentazione al Cardinal Vicario, della cripta che si offre al Santo Padre come primizia del dono giubilare, o l'erezione della prima colonna della nuova Chiesa.

Per la libertà del Papa

Il Congresso Cattolico di Faida votò una protesta contro l'attuale situazione fatta al Capo della Cattolicità, e ne reclamò la piena indipendenza sovrana. Si protestò poi contro la glorificazione di Giordano Bruno, che è un'offesa continua all'autorità del Pontefice.

La lingua in Dalmazia

Telegrafano da Trieste alla Neue Freie Presse:

Il viaggio a Roma del vescovo Raicovic a scopo di chiedere al Vaticano in nome dei croati di Dalmazia, l'introduzione della liturgia giulio-slava invece della latina, ebbe un esito sfavorevole, perché il Vaticano ingiunge anzi al clero di Dalmazia di tenere alta la lingua e la nazionalità italiana, mandando istruzioni in questo senso ai vescovi dalmati.

Le solite liste vaticane dei fogli liberali

E' assolutamente falsa la diceria che il S. Padre abbia dato disposizioni nuove ai Cardinali per il futuro Conclave.

E' parimente falso che Leone XIII abbia disapprovato la condotta di Monsignor Turinaz, vescovo di Nancy, all'occasione del viaggio di Carnot in quella città.

Ei favola maggiore di tutte si è quella che in quest'anno le tasse ecclesiastiche siano diminuite perché in Italia scema il numero dei matrimoni religiosi.

Sono tutte invenzioni che fanno poco onore alla serietà dei giornali che le stampano.

Ispezioni militari

Il Ministero della Guerra ha disposto che in tutti i Corpi d'armata si facciano ispezioni al servizio di Commissariato militare.

I vini italiani in Austria

Un dispaccio da Vienna annunzia che alla Camera il deputato Richter presentò una interpellanza al governo, chiedente: 1.º quali provvedimenti intenda prendere per ottenere la modificazione della clausola dei dazi sul vino nel trattato italo-austriaco - 2.º quando si applicheranno i nuovi dazi sui vini italiani - 3.º quali provvedimenti prenderà il governo contro la pericolosa concorrenza dei vini italiani.

La malattia del ministro Ellena

Il ministro delle finanze, on. Ellena, trovatosi da vari giorni ammalato. Il suo stato è piuttosto grave. I medici gli hanno data proibizione assoluta di occuparsi di qualsiasi affare.

Secondo le previsioni più ottimiste sull'esito della malattia, l'on. Ellena dovrà pur guardare il letto per parecchio tempo.

Ciadini riaggravato

Si ha da Livorno che il generale Ciadini ha fatto una nuova ricaduta che destò grande allarme.

Dio gli usi misericordia.

Antonio Vittori

Notizie di Borsa

11 Giugno 1892

Table with 3 columns: Item name, Unit, Price. Includes Rendita, Fiorini, Marchi, Maranghi.

BANCA DI UDINE. Capitalo sociale. Ammontare di n. 10.170 Azioni a L. 100. Situazione Generale Attivo e Passivo. 30 Aprile and 31 Maggio.

Operazioni ordinarie della Banca. Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Movimento dei Depositi a Risparmio. Elenco di Beneficiari.

E APERTA presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia. Bevilaqua La Masa. L. 12,50 cadauna.

MERCEERIA PAOLO GASPARDIS. Arredi per Chiesa - Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

CAMPIONI SAPOL. Cortese lettrice. Non ha Ella mai usato il Sapoli? Ha soltanto usato il Sapoli non ancora profumato col profumo qui sotto indicato?

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino 31a Udine via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI - UDINE**

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che é un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

DIFFIDA

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

La Casa vinnicola **Florio e C. di Marsala**, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino, detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta **Florio e C. di Venezia**.

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il veneto dei listini somiglianti a quelli della **Casa siciliana**; e molti comprano il suo vino, della fiducia di acquistare il riputato prodotto della

FATTORIA FLORIO e C. DI MARSALA

Perché il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale.

FLORIO e C. MARSALA

col distintivo del **Leone** e le parole **Marca di fabbrica depositata**.

Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della **Fattoria, G. Gordon**.

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, precavvia con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, agende, corone, medaglie ecc.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossio, Biasoli, Fabris, Alcas, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PREMIATA SOCIETA' BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.
Stabilimento di Levico aperto da 1 maggio a 1 ottobre
Medico direttore sig. Dott. **ELIO SARTORI**. - Il figlio Stabilimento Alpino di Vetricolo dal 15 giugno al 1 settembre
Medico direttore signor Prof. **FORTUNATO FRATINI**.
- Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno - nel Regno presso il signor **C. GIURRONI, Trento**, per resto d'Europa, America, ecc. signor **S. UNGARI, Jasomirgottstrasse 4 Vienna**. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETA'.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. - Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.
Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con diametri, a prezzi convenientissimi.

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso frangegno, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2.55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2.40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla **Libreria Patronato**, via della Posta, 16, Udine.



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK** Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi: **von der Becke e Marsily, in Anversa** **Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo)**.